

Oggi a Merano si corre il G.P. Lotteria

I francesi grandi favoriti ma Arguello medita il colpo

Il pronostico è per il transalpino Balkesir, in ottima forma e reduce da due vittorie consecutive

MERANO — 17 cavalli in lotta su cinque chilometri di fatto. Così si annuncia la 40. edizione del Gran Premio di Merano (80 milioni - ostacoli) dopo che il tempo è volto decisamente al brutto, scacciando pioggia dal cielo con poche soste. Così sul già arduo percorso dell'ippodromo di Maia Irarranno domani buon partito i cavalli meglio attrezzati. Avanti a tutti i francesi, che quest'anno, con Balkesir, che difende i colori del conte De Seneville, sembrano ben intenzionati a ritornare alla vittoria, dopo un digiuno di sette anni. Il loro ultimo successo infatti risale al 1973 con l'ippocampo di M. e l'incognita recente acquisto di Ettore Tagliabue.

Il campo dei partenti

- 1) Berto Soraglio (67 A. Serravalle);
- 2) A. Merry Mount (64 G. Morazzoni);
- 3) Dickling (65 A. Pennicelli);
- 4) Balkesir (65 A. Seneville);
- 5) Koire Scotti (67 B. Hely);
- 6) Pardo (67 T. Cole);
- 7) Flying Look (67 G. Negrelli);
- 8) Solyut (62 I. Cecchini);
- 9) Meko II (67 P. Saggiomo);
- 10) L'Incoipent (69 H. Millon);
- 11) Su Commodore (62 S. Bertolini);
- 12) Nettali (62 S. Venditti);
- 13) Arguello (66 G. Guglielmi);
- 14) Alcazar (67 P. Albertelli);
- 15) Royal John (67 A. Baseglio);
- 16) Jet Moon (64 G. Collo);
- 17) Ryana's Daughter (71 P. Santoni).

Giochi del Mediterraneo

Azzurri a Spalato: 41 medaglie solo nel nuoto!

Oggi Mennea di scena nelle qualificazioni

Dal nostro inviato. SPALATO — Il nuoto azzurro si è congedato dai Giochi del Mediterraneo con una nuova vendemmia di medaglie. Nove in tutto di cui tre d'oro, altrettante d'argento e di bronzo. In questa disciplina le medaglie sono state complessivamente 41. La gionata azzurra ha registrato ancora quattro medaglie nella canoa, l'oro nei tuffi della piattaforma femminile e bronzo nel doppio femminile di tennis.

Nell'ultima serata del nuoto erano in programma sei finali. La prima sul 1.500 metri stile libero ha dato l'argento a Giovanni Nagni che con un bruciante finish si è imposto in 15'51"22 sullo spagnolo Escalas, alle spalle del forte jugoslavo Borut Petric vincitore in 15'50"47. Quarto Andrea Calabrese in 16'01"03. Doppia d'argento invece nel cento stile libero femminile — argento e bronzo — con Manuela Dalla Valle (58"98) e Crista Pontepriano (1'00"17) dopo la spagnola Nasdefiol prima in 59"28. L'oro è arrivato finalmente nel 200 metro dove Stefano Bellon è volato in 2'06"98, con un successo completato dal bronzo strappato da Daniele Cerabino in 2'08"33. Ancora argento per l'Italia nei 200 metri femminili vinti dalla francese Susini in 2'40"03. Seconda infatti è giunta la tagina in 2'41"56. Solo quarta la Seminatore in 2'43"37. Nel 200 farfalla l'oro non è sfuggito alla sarda Savi Scarpioni in 2'16"95, mentre la Rampazzo ha fatto sua la medaglia di bronzo in 2'19"34. La serata si è conclusa all'insorgere dell'entusiasmo con la staffetta azzurra (Bellon, Colombo, Revelli, Guarducci) che ha vinto spavaldamente in 3'31"18 segnando anche il nuovo record dei giochi. Tutte le staffette sono state appannaggio degli azzurri.

Carolina Fusco non è venuta meno all'aspettativa per i tuffi dalla piattaforma dove ha vinto l'oro con 388,07 punti. Quinta Giuliana Aor con punti 237,40. Una brutta notizia, invece, dal pugilato: Patrizio Oliva, l'italiano vice campione d'Europa dilettanti del super-leggeri, è stato costretto a decesso forfait. Dopo il combattimento dell'altro ieri vinto ai punti contro il marocchino Souhib, Oliva ha accusato acuti dolori alla testa. Il medico gli ha riscontrato una leggera lesione al timpano dell'orecchio sinistro e l'azzurro saggiamente ha preferito ritirarsi dal torneo piuttosto che esporre a conseguenze più gravi.

Nel tennis il bronzo per il doppio femminile è andato alla coppia Patrizia Murgio-Antonella Rosa. Il terzo posto in questa disciplina era un problema tutto italiano perché l'altra coppia in gara quella composta da Daniela Porzio-Manuela Zani ha dato forfait.

Come già venerdì sui 500 metri anche ieri sulla distanza del mille metri il Ki di Oreste Perri non è mancato all'appuntamento emulando con il tempo di 4'01"03. Bron-

Silvano Goruppi

Acciuffando e « saltando » l'inglese Edwards fuggito nel finale

Saronni guizza vittorioso sul traguardo di Camaiore

La gara avversata dal maltempo - Oggi in programma la cronoscalata della Futa

Dal nostro inviato

CAMAIORE — Velocista di gran classe, Giuseppe Saronni ha festeggiato i suoi 22 anni vincendo ieri, con uno sprint entusiasmante, il 30° Gran Premio di Camaiore. È stata una vittoria acciuffata — come si dice — per i capelli. L'inglese della Sanson, Edwards, agli 800 metri aveva sorpreso tutti, e dalla doppia curva che immette sul rettilineo di arrivo, era uscito con 50 metri di vantaggio. Come una palla da schioppo Giuseppe è partito dal gruppo. Al 100 metri era sulla ruota di Edwards: un attimo di scia e ancora un ultimo esauriente rush che gli consentiva di saltare l'inglese. C'era da attendere la conferma del fotofinish per festeggiare, ma questa veniva presto e Saronni appena salito sul palco per il rituale riceveva il caloroso saluto della folla e con evidente soddisfazione rammentava ai cronisti che era per lui, nato a Novara il 22 settembre 1957, un giorno particolarmente importante.

Si voleva sapere se Saronni avesse ritrovato la buona condizione e la risposta è stata quanto mai perentoria. Dalla Versilia in una giornata piovosa e quasi autunnale — tanto che i corridori in un mo-

mento di particolare violenza della pioggia, visto che stavano tutti in gruppo, hanno anche attuata una volontaria neutralizzazione per evitare i rischi di cadute — Saronni si annuncia come uomo in grado di partecipare da protagonista di primo piano alla fase finale della stagione, e particolarmente nel Giro di Lombardia, dove ha la possibilità di aggiudicarsi, ai danni di Hinault, il Superprestige.

Con Saronni anche Battaglin era ai vertici del pronostico. Giovanni, quasi mai alla ribalta della corsa, alla conclusione ha detto che la pioggia e il freddo non gli si addicevano affatto. Già allora della partenza la cima del monte Prana, l'aragna montagna verde cupo che sovrasta Camaiore, era lambita da nubi minacciose che il vento non riusciva a spazzare via. Il primo improvviso guizzo della corsa, che aveva avuto un avvio sonnecchioso, si è registrato dopo circa 20 chilometri, sull'ampio lungomare di Forte dei Marmi ad opera di Tigli e Bettoni. Tuttavia il primo traguardo volante, alla Bassola, veniva firmato da Osler. A Viareggio si registrava la prima azione rilevante. Saliva a cassetta Magrini.

Alla prima scalata del monte Pitoro il fuggitivo marcava con 3'15" di vantaggio e sul traguardo della montagna il ritardo del gruppo era di 4'15". Al sessantesimo chilometro il direttore di corsa Pieri Bassano doveva imporre una neutralizzazione di 2' e 30" per un passaggio a livello chiuso che aveva fermato il gruppo. Lo stop forzato sulle strade di Lido di Camaiore, in attesa della nuova partenza, non giovava a Magrini che alla ripresa delle ostilità appariva appassito, tanto che al secondo passaggio sulla cima del monte — sotto una pioggia battente — alla quale i corridori reagivano appunto fermandosi e chiedendo una neutralizzazione — a condurre la fila era Giovanni Battista Baronechelli.

La selezione è stata nettamente che soltanto quattordici degli oltre 50 partenti hanno concluso la gara. Il trofeo offerto dal nostro gior-

stetto sopraggiungevano anche Santimaria, Barsani e Bertacco, ma sulle rampe del Pitoro la fuga era annullata. Quando il gruppo si apprestava a disputare la volata la sortita di Edwards e la risposta di Saronni decidevano la corsa.

Archiviato il Gran Premio di Camaiore con un vincitore di classe, per gli sportivi toscani oggi il ciclismo propone un altro appuntamento interessante. Per iniziativa di Ademarro Taddei, un dirigente ed organizzatore del ciclismo particolarmente noto in Toscana, si disputerà la cronoscalata della Futa di 14 chilometri. Prima partenza da Barberino del Mugello alle ore 15; tra i partecipanti Baronechelli, Bertoglio, Visentini, Beccia, Barone e Johansson.

Eugenio Bomboni

L'ordine d'arrivo

- 1) Giuseppe Saronni della Scl, km. 199, ore 4,58, media 40,067;
- 2) Edwards (Sanson);
- 3) Gavazzi (Zona Santini);
- 4) Mastrosanti (Sangiuliano);
- 5) Mazzanti (Zona Santini);
- 6) Masciarelli;
- 7) Santimaria;
- 8) Vandi;
- 9) Coniti;
- 10) Donadio.

Ha vinto per l'AS Roma il Trofeo dell'Unità

Solitario Bruni a Fiano Romano

Al posto d'onore, a 45", Sergio Dina che ha preceduto Panelli, Piersanti, Pannone, Carusi e Ludovici

FIANO ROMANO — Feliciano Bruni ha vinto per distacco l'VIII Trofeo dell'Unità, la corsa ciclistica per dilettanti, disputatosi ieri su 25 giri del circuito cittadino di Fiano Romano, nel quadro delle iniziative programmate per la Festa dell'Unità. L'allevo di Vinicio Corridi, è stato il vero protagonista della fase finale della corsa ed il suo successo, più che meritato, è stato salutato con particolare calore dal folto pubblico che ha seguito con vivo interesse ogni fase della corsa.

Con un distacco di 45" è arrivato Sergio Dina della « Forestale » che si è assicurato la piazza d'onore precedendo il viterbese Panelli, Piersanti, il napoletano Pannone, Carusi, Ludovici e Ingresso. Sono stati, questi citati, i più risoluti nel condurre la fase decisiva insieme a Bruni il quale prima dell'azione vincente dell'ultimo giro aveva più volte tentato di organizzare l'attacco non trovando però adeguata collaborazione negli altri protagonisti.

La selezione è stata nettamente che soltanto quattordici degli oltre 50 partenti hanno concluso la gara. Il trofeo offerto dal nostro gior-

nale è stato vinto dall'AS Roma per merito di Bruni. Prima del via hanno ricevuto un premio ed attestazioni di viva simpatia da parte dei presenti i « forestali » Callari e Finamore reduci dai campionati del mondo in Olanda.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Bruni (AS Roma) km. 102 h. 2'40" media 38,250; 2) Sergio Dina (Forestale) a 45"; 3) Panelli (CS Pernaia); 4) Piersanti (Velocub); 5) Pannone; 6) Carusi; 7) Ludovici; 8) Ingresso; 9) Sansoni; 10) Seltini; 11) Coni; 12) Cervini.

Oggi a Potenza i campionati italiani di ciclismo donne

POTENZA (M. H.) — Stamatina il ciclismo femminile si appresta a vivere l'ultimo atto della stagione con la disputa dei campionati italiani delle categorie seniores e juniores.

I campionati sono organizzati dai gruppi sportivi Sanna e Viggiano, si svolgeranno su un circuito di km. 7,8 da ripetere 5 volte per le juniores, mentre le seniores « gireranno » 8 volte.

Prezzi fermi.

I prezzi dei 250 prodotti con marchio Coop restano fermi per tutto l'anno.



La Coop ha preso questa decisione per alleviare i disagi che l'inflazione arreca ogni giorno ai consumatori, con il continuo aumento dei prezzi.

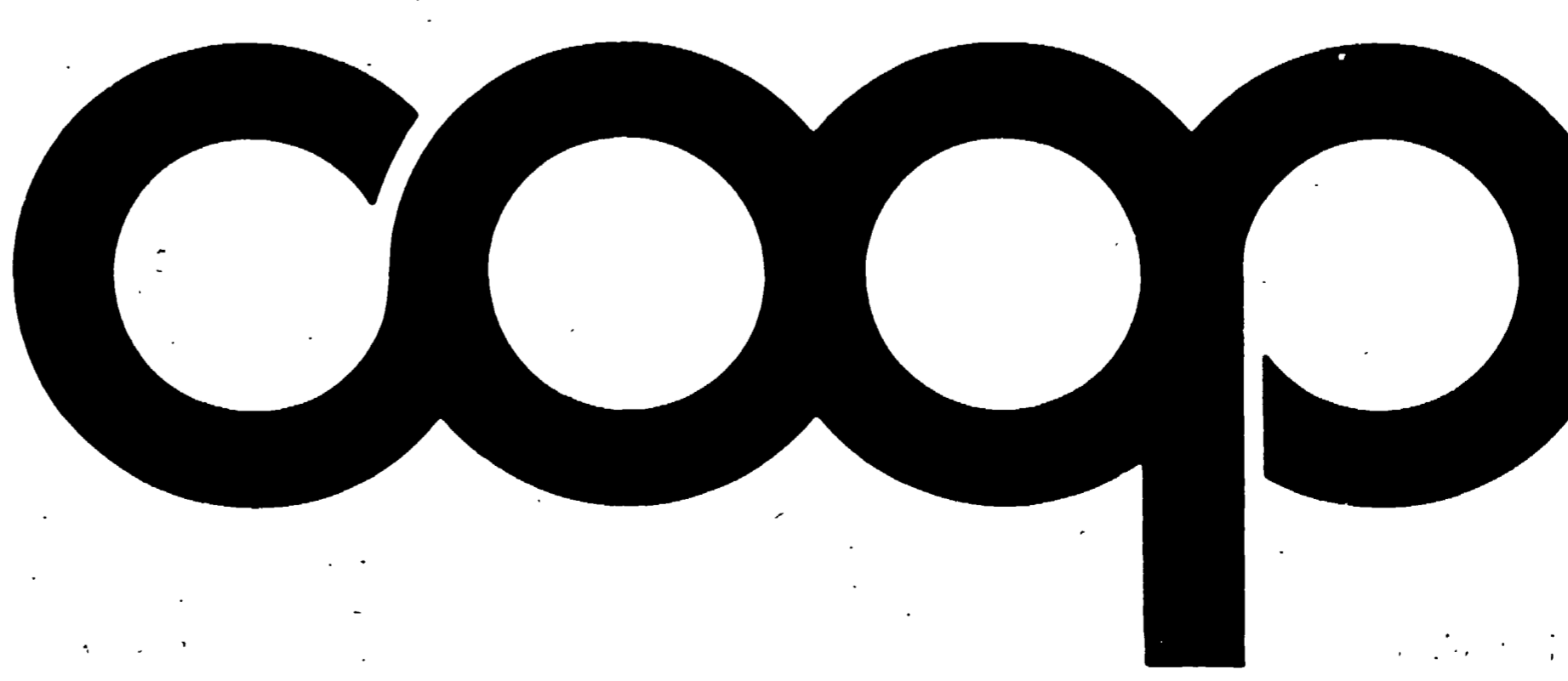
I prodotti con marchio Coop sono prodotti di largo consumo e rappresentano una parte consistente della spesa della famiglia. La linea comprende: olio, pasta, riso, caffè, biscotti, farina, latte e latticini, verdure conservate, tonno e sardine nonché prodotti per l'igiene

personale, detersivi, prodotti per la pulizia della casa e tanti altri.

Ogni prodotto con marchio Coop reca un'etichetta dove sono indicati ingredienti, consigli per l'uso, peso bene in evidenza e, se si tratta di alimentari, valori proteici e calorici e modalità di conservazione.

Un'informazione esauriente, che dimostra ancora una volta il grande impegno della Coop nella tutela del consumatore.

I prodotti con marchio Coop sono solo nei negozi Coop.



AGM/Coop Milano